

## Festival del cinema africano, apre Guédiguian

28 APRILE 2022 | di [La voce di Marilyn](#)



Twist à Bamako

Con la prima italiana di [Twist à Bamako](#) del francese Robert Guédiguian **si apre venerdì 29 aprile all'auditorium San Fedele il 31° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina** che dopo due anni di pandemia e di proiezioni e incontri online si ripropone quest'anno parte in presenza e parte via web. Il festival prosegue fino a domenica 8 maggio. [Twist à Bamako](#) affronta il tema delle conseguenze del colonialismo e del neo-colonialismo in Mali, attraverso una ricostruzione vibrante e appassionata della Bamako Anni Sessanta: le sale da ballo e l'amore tra due giovani militanti africani all'alba dell'indipendenza e l'utopia socialista panafricana che si scontra con la dura realtà delle forze reazionarie. **In sala, il giovane protagonista Stéphane Bak, enfant prodige del cinema francese, di origine congolese, oggi venticinquenne.** Bak ha cominciato a recitare a 12 anni e nella sua brillante carriera ha





Ancora, dalla Semaine de la Critique di Cannes arriva *The Gravedigger's Wife* del regista somalo Khadar Ayderus Ahmed (vincitore del Fespaco 2021 e dell'Amplify Voices Award di Toronto 2021) narra con tenerezza e dignità una storia d'amore e di sopravvivenza in un Paese quasi assente nel panorama del cinema africano, Gibuti. E infine due documentari completano la selezione di quest'anno: dalla Berlinale 2022 *Nous, étudiants!* di Rafiki Fariala, uno spaccato della vita studentesca nella capitale della Repubblica Centrafricana e il vincitore dell'IDFA di Amsterdam, *Children of the mist* della regista Ha Le Diem che segue la vicenda travagliata di due adolescenti, promessi sposi in un villaggio, sperduto nelle nebbie delle montagne del Vietnam. ([guarda il trailer](#) di [Twist à Bamako](#) di Robert Guédiguian)



Quanto al concorso cortometraggi africani, questa sezione propone i migliori brevi film (fiction e documentari) realizzati da registi provenienti da tutta l'Africa e dalla diaspora. Tra gli 11 cortometraggi selezionati *Astel* della regista senegalese Ramata-Toulaye Sy sul passaggio dall'infanzia all'adolescenza di un giovane pastora che viene separata dal mondo degli uomini e dall'amato padre; *Angle Mort* di Lotfi Achour, animazione sperimentale che fa rivivere un "desaparecido" dell'epoca di Ben Ali; dall'Egitto, *Khadiga*, l'ultimo cortometraggio del pluripremiato regista Morad Mostafa, dipinge il ritratto di una giovane madre in crisi, lasciata sola dal marito immigrato; dalla Berlinale 2022 l'ultimo giorno di un ragazzino condannato a morte per terrorismo in Sudan in *Will My Parents Come To See Me* di Mo Harawe; dal Marocco un film dai toni apocalittici e misteriosi *Qu'importe si les bêtes meurent* di Sofia Alaoui; dal Ruanda una giovane donna maltrattata dal marito cerca invano rifugio a casa dei genitori in *Home* di Myriam Uwiragiye Birara; sinfonia di immagini e musica del regista e musicista

Joash Omondi in *Hot Sun* per raccontare la giornata di una colf nelle case benestanti del Kenya. ([guarda il trailer](#) di [Twist à Bamako](#) di Robert Guédiguian)



**Il concorso Extr'a è dedicato ai film di registi italiani (o stranieri residenti in Italia) con l'intento di raccontare un'Italia che si fa interprete della diversità culturale.** Sono selezionati in questa sezione film di registi italiani girati nei tre continenti o film che hanno come soggetto le tematiche dell'Italia multiculturale. Tra i 16 film in concorso quest'anno: quattro prime mondiali, il film di Giuseppe Carrieri *La leggenda dell'albero segreto* che unisce dimensione mitica e ancestrale del cacao in Messico all'alta tecnologia con cui la preziosa pianta è studiata nelle università italiane, *La pecora* di Nour Gharbi, favola contemporanea in cui una bimba si affeziona a un animale destinato a essere sacrificato, *America non c'è* di Davide Marchesi dà voce a una carrellata di ritratti di giovani italo-africani della provincia lombarda, e *Oltre la foresta* di Jacopo Marzi girato in un villaggio del Benin; il vincitore del Premio al miglior film a TFFDoc, *Rue Garibaldi* di Federico Francioni; dal concorso di Orizzonti a Venezia, *Il turno* di Chiara Marotta e Loris Giuseppe Nese; sempre da Venezia, Settimana della Critica, *Mother Lode* di Matteo Tortone; e per finire *Un usage de la mer* di Fabrizio Polpettini. ([guarda il trailer](#) di [Twist à Bamako](#) di Robert Guédiguian)



**La sezione Flash raccoglie i film/evento del Festival.** Tra i titoli in programma: il film di apertura del festival, *Twist à Bamako* di Robert Guédiguian; *Assault*, black comedy tra i ghiacci della steppa del pluripremiato Adilkhan Yerzhanov (*Yellow Cat*, Venezia); dalla Cina in collaborazione con l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano e il Far East Film Festival l'anteprima italiana di *Hi, Mom!*, commedia diretta e interpretata dalla regista Jia Ling, campione al box office in Cina (825 milioni di dollari); da Cannes 2021, Jafar Panahi,

Apichatpong Weerasethaku e altri nomi di punta del cinema mondiale nel film collettivo in anteprima italiana *The Year of the Everlasting Storm*; sempre da Cannes 2021 un'anteprima italiana in collaborazione con Pordenone Docs, *Revolution of Our Times* di Kiwi Chow, un documento unico suddiviso in nove capitoli nel periodo dal 2019 al 2021, che trascina lo spettatore nel cuore delle manifestazioni di Hong Kong, in prima linea con i dimostranti.



**La sezione E tutti ridono...** è la più pop del festival dedicata alle commedie provenienti dai 3 continenti presenta quest'anno in anteprima italiana la commedia drammatica *Kung Fu Zohra* di Mabrouk El Mechri, film di chiusura del Festival. In concorso a Rotterdam 2022 e interpretato da Sabrina Ouazani, il film racconta, in un mix audace tra realtà, commedia e parodia dei film di arti marziali, la storia di violenza domestica e empowerment femminile di una giovane donna marocchina a Parigi. Il film è distribuito in Italia da Lucky Red.



**La sezione Fuoricorcorso** raccoglie le opere più recenti di due membri della giuria Internazionale del FESCAAAL 2022: *Children of the Sun* di Prasanna Vithanage (vincitore del FESCAAAL 2013 con *With You, Without You*), e *Isole* di Karine de Villers e Mario Brenta. Riprende inoltre la collaborazione con l'Institut Français de Milan con la proiezione del film del regista francese Renaud Barret, *Système K*. La Giuria Internazionale è composta dall'attrice italiana Sonia Bergamasco, da uno dei massimi esponenti del cinema dello Sri Lanka, Prasanna Vithanage, e dalla coppia di registi formata dal pluripremiato regista italiano Mario Brenta, fondatore con Ermanno Olmi della scuola Effetto Cinema e dalla regista e antropologa belga Karine de Villers. La giuria internazionale assegnerà il premio ai migliori film del concorso Lungometraggi Finestre sul Mondo. La giuria giornalisti italiani è composta da Paolo

Baldini giornalista e critico del *Corriere della Sera*, Andrea Chimento critico e direttore di *LongTake* e la giornalista free lance Sara Manisera. Attribuirà il premio al miglior cortometraggio africano e il premio al miglior film del concorso Extr'A. ([guarda il trailer](#) di *Twist à Bamako* di Robert Guédiguian)



**Sabato 30 aprile (Auditorium San Fedele, ore 18) il 31°Fescaaal ospiterà il quinto appuntamento di Africa Talks, Creative Africa. The future of cultural industries** un evento in collaborazione con Fondazione EDU nel corso del quale si analizzeranno aspetti diversi di un mercato in cambiamento, dalle sfide recenti al supporto al settore, dai meccanismi di produzione a quelli di diffusione. Moderato dalla giornalista del *Corriere della Sera* Alessandra Muglia, l'incontro prevede la partecipazione di ospiti internazionali: Rémy Ngamije, fondatore di Doek! prima rivista letteraria panafricana online, Ojoma Ochai Director of Arts – West Africa per il British Council, esperto Unesco e direttrice del neonato CcHUB Creative Economy, Nigeria; Sidick Bakayoko, CEO della start up ivoriana Paradise Game e ideatore del Festival di videogame FEJA, Neri Torcelli, Curatore di AAVF – African Art in Venice Forum alla Biennale di Venezia. A seguire la tavola rotonda, la proiezione gratuita del film *Systeme K* del regista francese Renaud Barret.

Tutte le info per biglietti e abbonamenti a questo link:

<https://www.fescaaal.org/biglietti-abbonamenti>



<https://marilyn.corriere.it/2022/04/28/festival-del-cinema-africano-apre-guediguian/>